



*Collegio dei Revisori dei Conti*

RELAZIONE SU

- BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE  
AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2013;
- BILANCIO UNICO DI ATENEO TRIENNALE 2013-2015;
- BILANCIO DI PREVISIONE IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 2013

Il Collegio dei Revisori dei conti

**CESARE LAMBERTI**

**MASSIMILIANO BARDANI**

**LAURA PEDRON**



Magnifico Rettore, Signore e Signori Consiglieri e Consigliere,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2013 ed il bilancio unico per il triennio 2013-2015, composti da *budget* economico e *budget* degli investimenti, nonché il bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2013, redatto in contabilità finanziaria, unitamente alla relazione tecnica accompagnatoria del direttore amministrativo.

Prima di esaminare i vari documenti corre l'obbligo di effettuare alcune osservazioni preliminari e di contesto, non inutili al fine di formulare compiutamente il parere obbligatorio.

In primo luogo, occorre segnalare che i documenti in esame sono i primi per i quali l'Università di Siena sperimenta il passaggio da un sistema contabile di tipo esclusivamente finanziario ad uno di tipo economico-patrimoniale. Il punto merita attenzione in quanto priva la lettura dei bilanci del confronto con i dati dei precedenti esercizi, fondamentale elemento di valutazione che conforta, in particolare, il giudizio sull'attendibilità delle voci di onere/provento. La confrontabilità fra i dati di una contabilità economico-patrimoniale e di una finanziaria, peraltro, è parziale e limitata.

Tale difficoltà, inevitabile in ogni fase di transizione, è, tuttavia, accresciuta nel nostro caso dall'incompletezza del quadro normativo generale di riferimento. Il d.lgs. 27.01.12, n.18, infatti, nell'imporre il passaggio delle università ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto l'adozione di una serie di decreti ministeriale di attuazione, cui le università avrebbero dovuto attenersi nella costruzione del proprio sistema informativo contabile. Tali atti sono di fondamentale importanza, anche in questa sede, in quanto sono relativi:

- a) alla definizione dei principi contabili e degli schemi di bilancio (art. 2 c. 1);
- b) all'elenco delle missioni, dei programmi e dei criteri da utilizzare nella riclassificazione dei dati contabili, ai fini della redazione del prospetto da allegare al bilancio unico di previsione (art. 4 c. 4);
- c) alla definizione dei principi contabili di consolidamento (art. 6 c. 3).

Tali decreti non sono stati ancora adottati e pubblicati in Gazzetta Ufficiale.



Il Consiglio d'amministrazione ha deciso di attuare comunque il passaggio ad un impianto contabile economico-patrimoniale, adottando un nuovo Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (da ora RAFC) direttamente ispirato ai principi del d.lgs. 18/12, pur in assenza dei citati decreti attuativi.

Il nuovo regolamento, peraltro, è stato sì adottato dal Consiglio, con deliberazione del 4 dicembre 2012, ma a tutt'oggi non è stato emanato dal Rettore, in quanto non ha ancora superato il procedimento di controllo ministeriale di cui all'articolo 6, comma 9, legge 168/89.

In sostanza, il bilancio previsionale autorizzatorio per il 2013 e il pluriennale per il 2013-2015, atti su cui il Collegio è stato chiamato ad esprimersi, sono conformi ad un regolamento inefficace, per di più ispirato a principi e schemi non ancora formalmente definiti dai prescritti decreti ministeriali.

Detto questo, il collegio apprezza il fatto che l'Ateneo abbia deciso di passare alla contabilità economico patrimoniale che garantisce maggiore trasparenza e permette di evidenziare in modo chiaro gli equilibri economico, finanziario e patrimoniale prima dell'obbligo normativo, come hanno fatto per altro altri atenei in Italia.

Gli uffici, accanto ai due documenti citati, redatti secondo un impianto economico-patrimoniale, viste le carenze normative e regolamentari, hanno quindi sottoposto all'esame del collegio anche un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, come previsto peraltro dall'articolo 1, comma 3, d.lgs. 18/12, redatto in conformità dell'ultimo regolamento d'Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità formalmente vigente, ovverosia quello emanato con D.R. n. 375/99-2000 del 31 dicembre 1999 e successive modifiche (da ora Regolamento).

Le difficoltà ad esprimere un giudizio sul bilancio preventivo, evidenti in tale situazione, sono state aggravate, per il Collegio in carica, dai ristretti tempi concessi per l'acquisizione dei dati conoscitivi necessari all'espressione del parere.

L'organo, infatti, interamente rinnovato, si è insediato solo il 10 dicembre e nella stessa data gli uffici dell'Ateneo hanno trasmesso, con nota in copia a firma del Rettore, prot. n. 57263 VIII/3 del 7 dicembre 2012, la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio unico di

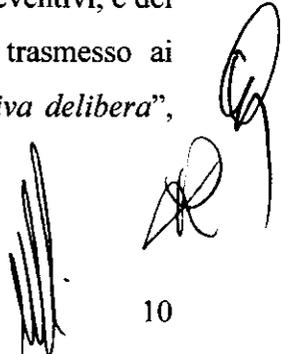
Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013, composto da *budget* economico 2013 e conto di previsione degli investimenti 2013 e relativi allegati:

- A. relazione tecnica accompagnatoria del direttore amministrativo (non sottoscritta);
- B. piano dei conti di contabilità generale;
- C. piano dei conti di contabilità analitica;
- D. struttura organizzativa;
- E. nota della Divisione Appalti, Convenzioni e Patrimonio relativa al *budget* economico 2013-2015;
- F. elenco annuale 2013 – *budget* degli investimenti;
- G. programma triennale 2013-2015 - *budget* degli investimenti ed economico;
- I. bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2013 – parte entrate;
- L. bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2013 – parte spese;
- M. situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2012.

Successivamente, un'*e-mail* trasmessa il 14 dicembre 2012 dall'ufficio organi collegiali, informava i componenti del Consiglio e del Collegio che la relazione al *Budget* 2013, sottoscritta dal direttore amministrativo, era stata sostituita con una versione aggiornata in pari data e scaricabile da apposito *link*. Con le medesime modalità è stato trasmesso l'allegato H) Bilancio triennale 2013-2015.

A tal proposito il Collegio, pur comprendendo le oggettive difficoltà determinate dal rinnovo di un organo in prossimità di una fondamentale scadenza amministrativo-contabile, ritiene comunque necessario richiamare gli uffici amministrativi a prassi improntate a maggior rispetto per le funzioni di controllo del Collegio.

In tale spirito, nell'intento di instaurare relazioni ispirate alla massima collaborazione fra organi, è necessario che gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, e del bilancio d'esercizio, sui quali il Collegio deve esprimere il proprio parere, sia trasmesso ai componenti con nota formale "*almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera*", come previsto dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 123/11.





In secondo luogo, il Collegio denuncia una generale carenza di contenuti informativi di natura tecnica nella relazione accompagnatoria del direttore: è necessario che abbia un contenuto informativo più analitico, in particolare per quanto riguarda attendibilità e congruità delle singole poste.

Passando all'esame dei documenti, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a), dello Statuto, nei pareri del Collegio sul bilancio preventivo "*è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio*".

In considerazione dell'incertezza rispetto ai finanziamenti (soprattutto FFO) e delle valutazioni in corso da parte dell'Ateneo per la dilazione di alcuni mutui, eventi che rendono estremamente incerte le previsioni di medio lungo periodo, il Collegio ritiene di analizzare ed esprimere un parere sul bilancio di previsione 2013 e non sul bilancio pluriennale.

Il Bilancio previsionale autorizzatorio annuale 2013, redatto in contabilità economico-patrimoniale, è composto di due documenti, *budget* economico e *budget* degli investimenti, conformemente a quanto previsto dall'articolo 12 del RAFC non ancora vigente.

Il *budget* economico prevede costi per € 196.919.651,42 e ricavi per € 190.887.818,01 con una perdita d'esercizio di € 6.031.833,41, cui si aggiunge uno squilibrio del conto degli investimenti di 7.343.764,21 e le quote di competenza dei mutui. Di fatto il Bilancio previsionale non autorizzatorio, redatto in contabilità finanziaria, cioè in modo conforme al Regolamento vigente, registra un disavanzo di competenza pari ad € 19.585.029,29.

La differenza tra perdita d'esercizio, risultante dal bilancio autorizzatorio in contabilità economica, e disavanzo di competenza, riportata nel bilancio redatto in contabilità finanziaria, è adeguatamente illustrata nel prospetto di riconciliazione contenuto nella relazione accompagnatoria.

Disavanzo di competenza COFI (Entrate meno spese)	19.585.029,29
Quota capitale Mutui passivi	- 6.209.431,67
Investimenti	- 7.343.764,21
Perdita di esercizio (Ricavi-Costi)	6.031.833,41



Il bilancio impostato in termini economico-patrimoniali viola così il vincolo del pareggio, previsto dall'articolo 11, comma 2, del RAFC. Anche a voler accogliere la precisazione, contenuta nella pagina 4 della relazione accompagnatoria, secondo cui nel nuovo impianto contabile al concetto di pareggio si sostituirebbe quello di equilibrio economico, si deve rimarcare uno squilibrio fra costi e ricavi. Il collegio non può inoltre valutare la sostenibilità di tale squilibrio poiché non è ancora stata predisposta la prima situazione patrimoniale dell'ente.

Come risulta dal prospetto seguente, i cui dati sono ricavati dal bilancio in contabilità finanziaria, il disavanzo di competenza è generato in parte prevalente dalla gestione di parte corrente del bilancio, ove assume un peso preponderante la spesa per il personale:

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE 2012</b>	<b>PREVENTIVO 2013</b>
CONTRIBUTIVE	27.885.658	24.829.000
FINALIZZATE DA ATTIVITÀ CONVENZIONATE	14.034.442	14.193.000
DA VENDITA DI BENI E SERVIZI	3.112.363	3.202.184
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	6.258	1.308
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	122.403.785	115.956.964
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	3.042.926	3.554.924
RISORSE DA TRASFERIRE AI CGA	7.865.243	
ALTRE ENTRATE	13.115.666	2.230.800
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>191.466.341</b>	<b>163.968.180</b>
<b>SPESE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE 2012</b>	<b>PREVENTIVO 2013</b>
ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	47.869	57.000
PERSONALE	131.424.001	121.216.355
PER STUDENTI	15.214.506	14.362.758
ACQUISTO BENI E SERVIZI	17.575.842	18.137.626
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	66.790	79.230
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	6.410.823	6.770.409
POSTE CORRETTIVE	2.204.208	8.057.633
TRASFERIMENTI AI CGA	19.518.141	0
CUS PER ALTRE ATTIVITÀ	4.598.146	9.205.236
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>197.060.325</b>	<b>177.886.247</b>
SALDO GESTIONE CORRENTE	-5.593.984	-13.918.067



Il disavanzo di competenza previsto per il 2013 andrà ad aggravare una situazione amministrativa già deteriorata, che vede un disavanzo d'amministrazione presunto al 31 dicembre 2012 di € 46.666.796.

In RAFC – che, tuttavia, giova ripeterlo, non è ancora stato emanato - consentirebbe di ripristinare l'equilibrio di competenza attingendo al patrimonio non vincolato: tale strada parrebbe in ogni caso preclusa, al momento, dalla mancanza di un'adeguata rappresentazione contabile del patrimonio stesso, come prevista dall'articolo 8 RAFC. In via subordinata il citato articolo 11 prevede *“Qualora non si possa comunque garantire il pareggio, l'Ateneo è tenuto a dotarsi, entro sei mesi dall'approvazione del Bilancio di previsione annuale autorizzatorio, di un piano di rientro definito secondo le norme vigenti.”*.

Anche tale strada risulta preclusa, in quanto il piano di rientro approvato dal Consiglio non è stato approvato dal MIUR, mancando i decreti attuativi relativi agli indicatori della situazione di dissesto finanziario, previsti dal d.lgs. 199/11.

Ulteriori profili di criticità emergono dal *budget* degli investimenti, che prevede impegni per € 7.343.764,21, finanziati per € 2.314.680,23 da patrimonio vincolato finalizzato e per il resto, € 5.029.083,98, dall'alienazione del Palazzo Bandini Piccolomini.

Pur a fronte della garanzia, contenuta nella relazione accompagnatoria, per cui *“In ogni caso non si darà luogo alla parte degli immobilizzi coperti con i 5 ml da alienazione immobili fino a che questa non sarà avvenuta, a meno che non si introitino entrate straordinarie dedicabili a tale scopo”* ed anche valutando positivamente la congruenza degli interventi programmati con la natura dell'introito, il Collegio ritiene, comunque, che, fintantoché non si raggiunga la copertura del disavanzo di amministrazione, è opportuno che l'Ateneo destini il ricavato di alienazioni del patrimonio al pagamento dei debiti pregressi e non ad alimentare nuova spesa.

Ciò, anche al fine di garantire l'esistenza di un residuo Patrimonio Netto in sede di definizione del primo Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene all'attendibilità delle previsioni di bilancio, il Collegio dà atto, in primo luogo, che le entrate da FFO paiono stimate in modo prudente, considerando il taglio a livello aggregato risultante dal bilancio statale: un eventuale maggiore stanziamento statale, che si dovesse registrare nel corso dell'esercizio, ridurrà il disavanzo.

Per quanto riguarda le spese, primaria attenzione va posta alla spesa per il personale, rispetto alle quali va innanzitutto rilevata una carenza informativa da parte della relazione d'accompagnamento, che non offre sufficienti ragguagli onde verificare l'attendibilità della stima delle *competenze fisse al personale a tempo indeterminato*, valutate complessivamente in € 97.786.013,45 (divise tra € 62,20 ml. per il personale docente e ricercatore ed € 33,40 ml. per il personale tecnico amministrativo).

Il Collegio dà atto che le voci relative al trattamento accessorio sono state stimate in valori corrispondenti alle ultime certificazioni rese dal precedente Collegio. Data la delicatezza del tema e i ristretti tempi a disposizione del Collegio per l'espressione del parere, l'organo rinvia un approfondito esame della questione ad un successivo approfondimento:

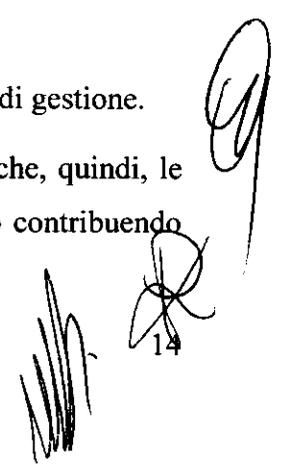
Il Collegio ha chiesto agli uffici di fornire elementi conoscitivi ulteriori, rispetto a quelli forniti nella relazione, relativamente ad alcune voci di spesa concernenti il personale precario, onde quantificare le quote rispettivamente a carico del bilancio dell'Ateneo ed a carico di fonti esterne. L'Ateneo ha fornito la tabella di seguito esposta:

TIPOLOGIA DI COSTO	A BILANCIO	RISORSE ESTERNE	TOTALE
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A T.D.	€ 172.936,42	€ 762.522,96	€ 935.459,38
COSTI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	€ 617.023,97	€ 2.956.683,15	€ 3.573.707,12
ASSEGNI DI RICERCA	€ 121.748,55	€ 4.235.829,57	€ 4.357.578,12
COSTI PER BORSE POST-LAUREA, PERF.TO, DOTTORATO, SPEC.NE	€ 1.803.766,06	€ 16.634.847,72	€ 18.438.613,78
COSTI TUTORATO	326.291,17	351.123,55	677.414,72

Il Collegio ritiene opportuno che l'Ateneo riduca le voci in tabella finanziate con fondi d'Ateneo, sospenda le dotazioni nei confronti dei dipartimenti (€ 1,6 milioni), intervenga ulteriormente sulle sedi per accelerare processi di vendita o comunque di chiusura di alcune plessi risparmiando sulle spese gestionali e sul personale che vi opera. Da valutare attentamente è l'opportunità di continuare a gestire dei servizi alberghieri in foresterie.

Il Collegio ritiene necessario che l'Ateneo effettui ulteriori tagli su tutti i costi di gestione.

Il Collegio prende, altresì, atto che l'Ateneo non ha effettuato assunzioni e che, quindi, le cessazioni (pari a 66 nell'ultimo anno, come risulta nella tabella sottostante) stanno contribuendo alla riduzione della spesa.





È necessario che l'Ateneo consolidi ed amplifichi gli effetti benefici sui saldi di bilancio di tale politica del personale, non effettuando le assunzioni autorizzate dal MIUR per un importo equivalente ad oltre 1 milione (ovvero **8,95 punti organico equivalenti**).

Il Collegio segnala, a tal proposito, che l'autorizzazione ministeriale obbligherà l'Ateneo, secondo le informazioni sommarie ad oggi pervenute, ad assumere le unità di personale che risulterebbero destinatarie di una sentenza favorevole dal giudice.

L'Ateneo, tuttavia, non ha previsto tali assunzioni in alcun atto di programmazione dei fabbisogni del personale né, di conseguenza, ha calcolato ad oggi gli oneri derivanti dalle assunzioni nel bilancio.

Il Collegio è confortato, sul punto, da quanto comunicato dal direttore, per cui *“Allo stato, nessuna assunzione è prevista (o passaggio di categoria che dir si voglia) sia per ricercatori o docenti sia per persona TA, benché l'Ateneo abbia registrato un miglioramento del parametro relativo al rapporto tra spese di personale e ricavi (77,53%). Le uniche assunzioni previste riguardano le categorie protette, che in percentuale di legge devono essere presenti tra il personale TA dell'Ateneo, e che abbiamo sospeso – in ragione della crisi – per 4 anni. Tali assunzioni, che riguardano numeri contenuti di persone, verranno effettuate a scaglioni nel 2013”*.

Il Collegio invita l'Ateneo a mettere in atto ulteriori azioni per la riduzione del personale, fra cui anche gli accordi inter-atenei con relativo rimborso spese, a valere sul DM 167/2011.





Per avere un quadro completo della situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo non si può non prendere in considerazione un ulteriore aspetto di gestione, ovvero la situazione dei flussi di cassa.

Sul punto va segnalato un deficit informativo della relazione d'accompagnamento: pur assegnando alla questione un'importanza centrale (*“La previsione dei flussi di cassa sarà lo strumento fondamentale per la programmazione finanziaria. Obiettivo della gestione dovrà, infatti, essere il perseguimento, nel medio periodo, sia dell'equilibrio economico, sia dell'equilibrio finanziario”*) non offre di fatto - come invece dovrebbe - alcun quadro previsionale dei flussi di cassa e delle connesse tensioni di liquidità.

Tali dati sono stati forniti, tuttavia, al Collegio tra i documenti relativi all'operazione di moratoria dei mutui in essere con il Monte dei Paschi di Siena: ne risulta una preoccupante previsione della situazione di cassa al 31/12 di ciascuno dei prossimi esercizi, situazione che fa ritenere probabili delle carenze di liquidità e quindi anche l'incapacità dell'Ateneo di pagare regolarmente i debiti, nonostante lo sforzo progressivo di risanamento.

Se è vero che l'Ateneo non ha ad oggi fatto ricorso ad anticipazioni bancarie, è anche vero che l'utilizzo di tale forma di finanziamento a breve risulterà inevitabile, in base ai flussi rilevati nei citati documenti. Ad oggi il Collegio non ha, tuttavia, contezza degli strumenti contrattuali che dovrebbero consentire all'Ateneo tale utilizzo e, soprattutto, indicazioni in ordine alla compatibilità fra i limiti fissati nella convenzione ed il fabbisogno che effettivamente si manifesterà.

La preoccupazione è tanto più sensibile in quanto la relazione assegna all'operazione con il Monte dei Paschi il ruolo decisivo nel superamento di eventuali tensioni di liquidità, pur non quantificate, e non offre altre alternative, e per di più in una situazione che vede l'indicatore di indebitamento al 38% (dati DM 297/12). Ebbene, la decisione del Consiglio sulla delibera di approvazione dell'operazione, posta all'ordine del giorno della prossima seduta, è stata rinviata *sine die* ed il direttore ha confermato che non si attiverà per il momento alcuna moratoria del pagamento dei ratei di mutuo in scadenza.

\*\*\*

Il Collegio dei revisori, tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

ESPRIME PARERE CONTRARIO

all'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2013, nonché del bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2013, redatto in contabilità finanziaria.

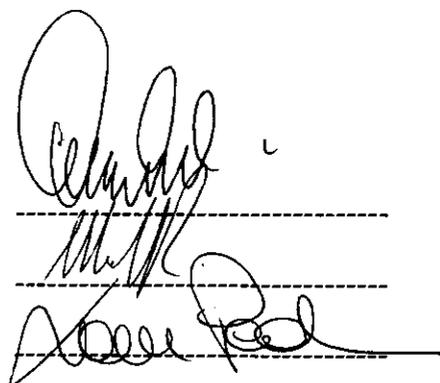
Il Collegio auspica che il MIUR definisca i criteri per il dissesto finanziario e quindi possa assoggettare l'Ateneo a tale procedura prima che la situazione economico, finanziaria e patrimoniale degeneri ulteriormente.

Il collegio dei revisori:

**Cesare Lamberti** - *Presidente*

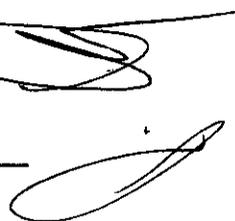
**Massimiliano Bardani** - *Componente effettivo*

**Laura Pedron** - *Componente effettivo*



CODICE siope	DESCRIZIONE	IMPEGNI TOTALE	SPESA ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO AL NETTO DELLE RIDUZIONI	economie di bilancio da trasferire allo Stato Art.6 comma 21	Limitazioni normative	PREVENTIVO 2013
1216	Amministrativi e tecnici a tempo determinato (esclusi oneri datore)	1.098.794,00	1.098.794,00	549.397,00	lordo benef.		-
1310	Personale con contratto di formazione e lavoro	1.590,00	1.590,00	795,00			-
1320	Personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali	765.564,00	408.317,00	204.158,50		Riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.9, comma 28, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.	-
1340	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co) e collaborazioni coordinate a progetto (Co.co.pro) inclusi oneri datore	5.155.888,00	4.540.829,00	2.270.414,50	lordo datore		-
1510	Formazione del personale non docente	171.587,00	114.097,00	57.048,50		Riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 13, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.	57.048,50
1550	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi (compresi oneri datore)	2.659.118,00	2.178.212,00	1.089.106,00	lordo datore	Riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 12, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.	62.150,00

CODICE siope	DESCRIZIONE	IMPEGNI TOTALE	SPESA ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO AL NETTO DELLE RIDUZIONI	economie di bilancio da trasferire allo Stato Art.6 comma 21	Limitazioni normative	PREVENTIVO 2013
2110/vari	Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali (compensi ai revisori e nucleo di valutazione)	75.780,00	11.171,14	10.054,03 lordo benef.	1.117,11	Riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010 (Art.6, comma 3, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta (Art. 5, comma 5, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope.	28.870,00
2120/vari	Gettoni/Indennità ai membri degli organi istituzionali (commissioni concorso e gettoni Cda)	81.685,00	45.165,43	40.648,89 lordo benef.	4.516,54		186.410,00
2222	Publicità	349.658,00	230.238,00	46.047,60	184.190,40	Limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 8, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.	45.210,99
2226	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	118.273,00	87.194,00	17.438,80	69.755,20	Le Università sono escluse dalle limitazioni di cui all'Art.6, comma 8, Legge n. 122 del 30 luglio 2010.	10.000,00
2223	Organizzazione manifestazioni e convegni		1.306.427,00			Riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007 (Art.27 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2007.	
2231	Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	99.939,00	22.306,00				



CODICE	DESCRIZIONE	IMPEGNI TOTALE	SPESA ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO AL NETTO DELLE RIDUZIONI	economie di bilancio da trasferire allo Stato Art.6 comma 21	Limitazioni normative	PREVENTIVO 2013
2430	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	3.154.865,00	1.731.506,00			Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato (0 L'area edilizia nella programmazione per il 2011 ha previsto un totale di spese di € 3.568.500 importo che risulta essere inferiore al limite indicato dalle norme di interesse).	25.600,00
2450	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	95.732,00	63.504,00	50.803,20	12.700,80	Limite dell' 80% rispetto alla corrispondente spesa dell'anno 2009 (Art.6, comma 14, Legge n. 122 del 30 luglio 2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.	
2530	Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	64.279,00	23.301,00	18.640,80	4.660,20		
				<b>4.354.552,81</b>	<b>1.423.094,76</b>		